

SCHEDA DI MISURA

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

8.2.0 Codice e titolo della misura (codifica delle misure all'allegato I – parte 5 - del Regolamento di esecuzione)

6.Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

8.2.1 Base Giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art 19 paragrafo 1 lettera a) punto i) punto ii)
Regolamento (UE) n.1305/2013 – Art 19 paragrafo 1 lettera b)

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali

Descrizione generale della misura

La presente misura nasce per conseguire gli obiettivi, così come definiti dall'art.4 del REG UE n. 1305/13 al punto a) stimolare la competitività del settore agricolo, e al punto c) sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, comprese la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. Nel merito la fragilità strutturale ed organizzativa legata all'invecchiamento degli imprenditori e alla conseguente scarsa propensione ad introdurre innovazioni tecnologiche e gestionale rendono evidente la necessità dell'aiuto all'avviamento d'impresa per i giovani agricoltori. L'inserimento di giovani agricoltori favorirà il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie ad un livello di istruzione più elevato delle nuove generazioni e alla conseguente maggiore conoscenza e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili.

Altrettanto cogente è la necessità di incentivare la diversificazione delle attività agricole, al fine di rimanere competitive con l'incremento di reddito e occupazionale derivante dal sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche, sia in ambito rurale che nelle aree perturbane dove le aziende agricole difficilmente riescono a sviluppare e consolidare l'attività agricola, a causa delle pressioni esterne e della sempre più ridotta disponibilità di terreni e dove quindi l'incremento di reddito dovuto alle attività connesse previste dal legislatore restano l'ultima possibilità di esistenza delle aziende stesse., analogamente nelle aree interne resta una delle poche occasioni di sviluppo o mantenimento occupazionale, tra l'altro per personale agricolo qualificato. Quanto rivendicato per l'impulso delle attività agrituristiche vale per l'impulso ad attività di diversificazione a favore di processi di inclusione sociale e per i settori extra-agricoli, sia con l'aiuto all'avviamento che nel contributo per lo sviluppo delle imprese operanti sul territorio regionale individuato dall'apposita sottomisura.

<i>Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto</i>	La misura quindi risponde ai fabbisogni individuati quali : F14 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole; in campania dove la presenza di agricoltori di età inferiore a 40 anni è molto bassa (poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni) la domanda in tal senso è sicuramente prioritaria. F7 - Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionale favorendo la diversificazione delle attività extra agricole. Nella regione Campania solo il 3,5% delle aziende agricole diversificano il reddito svolgendo attività connesse e tra queste fanalino di coda restano le attività di agriturismo per le quali risulta particolarmente urgente incentivare e sviluppare una rete di collegamenti tra di loro e con gli altri operatori del territorio. F33 – Incrementare i servizi alla popolazione e favorire processi di inclusione sociale nelle aree rurali. Nella regione Campania le attività di diversificazione a favore di processi di inclusione sociale sono talmente ridotte da non essere censite, ne consegue l'urgenza di sostenere tali attività nelle nostre aziende agricole non solo per l'incremento di reddito ma anche per un incremento occupazionale caratterizzato da una spiccata professionalità. F35 – Migliorare le capacità delle comunità rurali di promuovere,attuare ed animare strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e mobilitare le risorse locali e lo scambio di esperienze. Sostenere attività in ambito extra-agricolo, in special modo nelle aree interne risulta di particolare importanza così come importante è il sostegno all'avviamento di imprese in ambito extra-agricolo al fine di rispondere alla crescente domanda di servizi delle popolazioni delle aree rurali.
<i>Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas</i>	La misura contribuisce in via prioritaria alle seguenti focus area: 1c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo; 2a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua e delle aziende che richiedono una diversificazione delle attività; 2b)favorire il ricambio generazionale e l'ingresso di agricoltori qualificati nel settore; 6a)favorire la diversificazione, la creazione di nuove imprese e l'occupazione; 6b)stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
<i>Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas</i>	La misura ha un legame con agli investimenti previsti dall'art 17 del REG (UE) 1305/2013 “investimenti in immobilizzazioni materiali” il cui sostegno è destinato a investimenti materiali che migliorano le prestazioni dell'azienda e prevedono ammodernamenti e adeguamenti strutturali.
	La misura contribuisce agli obiettivi trasversali per i seguenti aspetti:

<i>Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale</i>	Ambiente - i giovani agricoltori, in possesso di un livello medio di istruzione più elevato, sono più dei conduttori delle generazioni precedenti, disponibili ad introdurre forme di gestione aziendale più sostenibili rispetto alle tematiche ambientali egualmente si riscontra e si incentiva tale propensione nei conduttori che intendono ampliare le loro attività verso settori non tradizionalmente produttivi. Ancora, non è da sottovalutare che la sola permanenza, se non auspicabile tendenza al ritorno nelle aree rurali, non può che comportare un risvolto positivo nel contenimento del degrado ambientale nel quale versano le aree abbandonate. Clima – la stessa tendenza all'uso di moderne tecnologie, nonché la propensione al rinnovo del parco macchine e /o attrezzature per le attività a svolgere, non può non comportare una diminuzione di emissione di CO2. tutto questo alimentato da una conoscenza e una sensibilità propria delle nuove generazioni e degli imprenditori "innovativi". Innovazione – i giovani agricoltori e gli agricoltori a cui sono destinati gli aiuti della presente misura per il livelli di istruzione, per la conoscenza di nuove tecnologie e per la propensione alla introduzione e sperimentazione delle stesse, rispondono alla offerta di innovazione non solo di carattere tecnologico ma anche organizzativo e gestionale.
--	--

8.2.2.1 Articolazione della misura

Codice	Descrizione
Sottomisura 6.1	Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
Sottomisura 6.2	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
Sottomisura 6.4	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni *(suddivise per sottomisura e tipo d'intervento)*

SOTTOMISURA *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

6.1. Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Aumentare la redditività e la competitività del settore, attraverso l'insediamento di agricoltori giovani, disposti a introdurre soluzioni tecniche ed organizzative innovative per migliorare la gestione aziendale.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Operazione 6.1.1	Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.
------------------	---

8.2.3.2 Descrizione della operazione 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola. – (**Focus Area 2b**)

Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli in quanto, in Campania, il 57,6% degli imprenditori agricoli è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. Il premio di primo insediamento è, pertanto, destinato a giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale. La misura viene attivata per favorire il ricambio generazionale dei giovani agricoltori e creare così le premesse per il rilancio della produttività dell'azienda agricola attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e/o per evitare lo spopolamento nelle aree rurali.

La misura finanzia un aiuto diretto ai giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni che per la prima volta si insediano in azienda, con l'obiettivo di:

1. creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale;
2. favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

La misura prevede l'erogazione di un premio per giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola e che realizzano un piano di sviluppo dell'azienda stessa. Il sostegno sarà corrisposto sotto forma di premio di primo insediamento da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla realizzazione degli interventi previsti ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

Il giovane agricoltore deve avviare il Piano di Sviluppo Aziendale entro 9 mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.

8.2.3.4 Beneficiari

Giovani agricoltori di età superiore a 18 anni ed inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale. Essi debbono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Il premio potrà assumere valori compresi tra 40.000,00 e 70.000,00 Euro.
L'importo del sostegno è diversificato in base all'ubicazione dell'azienda in cui avviene il primo insediamento.
La nuova programmazione ha ripartito il territorio in quattro macroaree, per cui il sostegno erogato è così ripartito:
Macroarea A - Poli Urbani - Euro 40.000,00;
Macroarea B - Aree rurali ad agricoltura intensiva - Euro 50.000,00;
Macroarea C - Aree rurali Intermedie - Euro 60.000,00;
Macroarea D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo- Euro 70.000,00 .
Intensità dell'aiuto 100%.

8.2.3.6 Spese ammissibili

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale.
Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve:

1. avere età superiore a 18 anni ed inferiore a 40 anni;
2. insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda;
3. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale;
4. possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale;
5. impegno a rispondere alla definizione di "Agricoltore attivo", come definito dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013, che conduce superfici allocate nel territorio regionale. Tale impegno deve essere acquisito entro 18 mesi dalla data di insediamento;

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Non pertinente per la sottomisura in quanto trattasi di premio.
In ogni caso la misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi:

1. Caratteristiche soggettive del richiedente;
2. Caratteristiche oggettive dell'azienda
3. Caratteristiche qualitative del Piano di Sviluppo Aziendale

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni *(suddivise per sottomisura e tipo d'intervento)*

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

6.2 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

E' finalizzata a favorire l'avviamento di microimprese e piccole imprese, nonché a persone fisiche che intraprendono attività extragricole in zone rurali .
La presente sottomisura mira a favorire l'avviamento di attività extragricole in aree rurali al fine di favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, integrando in tal modo il reddito fornito alle aree rurali da altre attività, rispondendo alla necessità di favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione, coerentemente alla finalità del (f.a. 6a,6b,6c) F 7.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Operazione 6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono. (f.a. 6a,6b,6c) F 7
------------------	--

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono(f.a. 6a,6b,6c)

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Il supporto sarà corrisposto nella forma del premio unico, da erogarsi in un minimo di 2 tranches, l'ultima delle quali a seguito della verifica della realizzazione del Piano di sviluppo aziendale

8.2.3.4 Beneficiari

Microimprese, piccole imprese extragricole, punto i.ii del Regolamento 1305/2013 e persone fisiche che intraprendono attività extragricole in aree rurali.

8.2.3.6 Spese ammissibili

Il premio all'avviamento dovrebbe essere fornito in conformità al piano dell'impresa presentato e sulla base dell'impegno economico previsto .

Consulenze specialistiche per la redazione del progetto d'impresa e per la redazione del PSA;

Spese di costituzione societaria

Spese di tutoraggio, costi d'esercizio e spese amministrative per i primi 2 anni di attività;

Acquisti di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata;

Acquisto ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso Hardware) di nuova generazione, che assicurano elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione e dei consumi/ contenimento degli inquinanti;

Acquisto di SW;

Adegamenti strutturali connessi alla funzionalità degli interventi;

Consulenze specialistiche e spese generali (progettazione, direzione lavori e simili) degli investimenti materiali cui sono riferite;

SPESE NON AMMISSIBILI

Acquisti di immobili e terreni

Acquisti di macchinari, impianti, strumenti, attrezzature ed arredi usati

Acquisti di minuterie ed utensili di uso comune

Acquisti di scorte di materie prime, semilavorati, imballaggi, cassoni e contenitori

Noleggio e leasing

Esecuzione di interventi di manutenzione

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Età inferiore a 60 anni

Beneficiari operanti nelle zone rurali

Presentazione di un Piano di Sviluppo aziendale la cui attuazione deve iniziare entro 9 mesi dalla adozione della decisione individuale di aiuto

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Il premio potrà raggiungere un valore massimo di 70.000 Euro, le aliquote intermedie sono da definire in base ad un meccanismo che terrà conto dell'impegno economico previsto dal beneficiario sulla base del PSA e dell'area in cui ricade l'intervento

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento.

Requisiti qualitativi degli interventi richiesti nel PSA

Caratteristiche del richiedente (giovani)

Rispondenza del PSI ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

SOTTOMISURA

6.4. Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali favorendo la diversificazione delle attività extra-agricole.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

<i>Operazione 6.4.1</i>	Contributo ad aziende agricole che diversificano la propria attività nel settore agriturismo.
<i>Operazione 6.4.2</i>	Sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle Fattorie Sociali con la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'agricoltura sociale, l'educazione alimentare e ambientale f.a 6a,6b,6c
<i>Operazione 6.4.3</i>	Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extragricole, commerciali, artigianali, turistico o di servizio (f.a.2a,2b,3a,6a,6b,6c) F.7

8.2.3.2 Descrizione della operazione 6.4.1 Contributo ad aziende agricole che diversificano la propria attività nel settore agriturismo. (focus area 2a)

Sviluppare forme di diversificazione del reddito diventa, sia nelle aree interne che in quelle fortemente antropizzate, di notevole importanza sia per superare disagi strutturali (2a) e quindi promuovere lo sviluppo delle zone rurali (6b) che, evidentemente, per migliorare la competitività delle imprese agricole. Per le aziende campane impegnate nelle attività agrituristiche (circa 500) risulta particolarmente urgente incentivare e sviluppare una rete di collegamenti tra le aziende agrituristiche e gli altri operatori del territorio.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Impresa agricola singola, società agricola il cui conduttore/rappresentante legale risponda alla figura di "agricoltore in attività" ai sensi dell'art.9 Reg (UE) n.1307/2013, che conduce superfici allocate sul territorio regionale.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

- costruzione, acquisizione, incluso leasing, o miglioramento di beni immobili
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature
- spese generali
- investimenti immateriali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Non sono ammissibili interventi nelle aree classificate poli urbani.
Per le nuove iniziative il titolare aziendale deve dimostrare i requisiti previsti dalla normativa regionale in materia di attività agrituristiche.
Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli operatori agrituristiche, una attestazione del competente comune nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Aiuto concesso in regime de minimis di cui al Reg. UE 1407/2013 nella percentuale massima del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale previsto dal regime di aiuto di € 200.000 ogni tre anni.
La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi:

1. Caratteristiche soggettive del richiedente;
2. Caratteristiche oggettive dell'azienda
3. Caratteristiche qualitative dell'intervento presentato.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	
---	--

Azioni di mitigazione dei rischi	
Valutazione complessiva della misura	

8.2.3.2 Descrizione della operazione 6.4.2 *Sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle Fattorie Sociali con la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'agricoltura sociale, l'educazione alimentare e ambientale f.a 6a,6b,6c*

L'intervento rientra nella tipologia della diversificazione, con la finalità di integrare il reddito degli imprenditori agricoli e di migliorare ed implementare la qualità e la quantità dei servizi sociali offerti .

La sottomisura sostiene la realizzazione di interventi da parte delle imprese agricole in materia di agricoltura sociale e rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (anziani, disabili, soggetti a rischio di esclusione sociale, ecc.) destinatari finali delle attività.

Sostiene inoltre interventi di educazione alimentare ed ambientale al fine di sviluppare la conoscenza e la consapevolezza sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità ambientale.

Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'agricoltura sociale, l'educazione alimentare e ambientale (f.a 6a,6b,6c)

L'ambiente agricolo nei suoi vari aspetti, ambientali, strutturali e produttivi ben si presta a progetti di inserimento lavorativo, di recupero socio-educativo o più in generale di ospitalità a persone portatrici di handicap con programmi personalizzati di assistenza e recupero.

L'operazione rientra nella tipologia della diversificazione, con la finalità di creare nuove opportunità di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo, ma con particolare attenzione al risvolto etico - sociale. L'intervento rientra nelle attività indicate dalla legge regionale n. 5/2012 sull'agricoltura sociale e prevede la creazione di rapporti tra le imprese agricole e i diversi attori sul territorio, pubblici e privati, portatori di specifiche competenze e professionalità.

I progetti devono avere in via prioritaria l'applicazione congiunta degli interventi previsti dalla sottomisura 16.9 sui progetti di cooperazione orientati allo sviluppo dell'agricoltura sociale e delle pratiche ad essa connesse e sui progetti di promozione dell'educazione alimentare e ambientale.

I progetti inerenti l'agricoltura sociale devono contenere altresì azioni volte a promuovere rapporti di collaborazione con gli altri attori protagonisti a livello territoriale delle politiche socio-assistenziali, con priorità con gli enti pubblici preposti.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale su spesa ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Impresa agricola individuale, società agricola. ("Agricoltore in attività" ai sensi dell'art.9 Reg (UE) n.1307/2013), individuato ai sensi dell'art.2135 del C.C.

Link normativi

LR n. 5/2012 e regolamento attuativo
L.R.n.7/2012

8.2.3.6 Spese ammissibili

Costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati da destinare esclusivamente alle attività sociali/assistenziali, di educazione alimentare e ambientale; Acquisto di attrezzature e di forniture relative all'attività socio/assistenziali, di educazione alimentare e ambientale.
Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Esistenza di una convenzione tra l'azienda agricola beneficiaria con un ente pubblico nella quale viene determinato il servizio socio-assistenziale da offrire alla popolazione locale. Tale convenzione può prevedere la collaborazione anche con altri soggetti, come imprese e cooperative sociali, organismi del terzo settore.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Aiuto concesso in regime De Minimis (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) nella percentuale massima del 50% della spesa ammessa a contributo.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Progetti collegati alla sottomisura 16.9
Iscrizione al Registro delle Fattorie Sociali della Campania (REFAS)
Imprese agricole che svolgono anche attività di fattorie didattiche e/o sociali
Interventi realizzati nelle aree classificate aree urbane
Interventi realizzati su terreni confiscati alla criminalità organizzata

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della operazione 6.4.3 Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extragricole, commerciali, artigianali, turistico o di servizio (f.a.2a,2b,3a,6a,6b,6c)

F.7

L'intervento rientra nella tipologia della diversificazione, con la finalità di integrare il reddito degli imprenditori non agricoli e di migliorare ed implementare la qualità e la quantità dei servizi offerti dalle imprese beneficiarie. Sostegno agli investimenti necessari per creare o innovare un'impresa nei settori commerciale, artigianale, turistico o di servizio compresa l'acquisizione delle attrezzature e delle forniture per effettuare le lavorazioni e/o l'attività proposta.

Spese generali (f.a.2a,2b,3a,6a,6b,6c) F.7

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Imprese dei settori commerciale, artigianale, turistico e di servizio che per dimensioni rientrano nella definizione di micro e piccola impresa in base alla normativa comunitaria

8.2.3.6 Spese ammissibili

Ristrutturazione ed ammodernamento dei locali aziendali da destinarsi all'attività;
Acquisto e messa in opera di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; Spese generali collegate alla spesa di cui ai due punti precedenti ;
Acquisto di hardware e software inerenti e necessari l'attività

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Aree rurali, Aree natura 2000, parchi nazionali e regionali
livello di progettazione cantierabile
Iscrizione al registro delle imprese per le attività da esercitare da almeno 1 anno

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Contributo pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime De Minimis per le Pmi (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013)

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Area rurale in cui è situata l'operazione
Imprenditoria giovanile e femminile
Saranno privilegiati i privati che hanno usufruito di contributi all'interno dei borghi rurali finanziati ai sensi del PSR 200/2013 mis 322 "Miglioramento dei villaggi rurali"

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi

Consultare la fiche specifica

<i>nell'implementazione della misura</i>	
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica